

|                                            |                                                         |                                                     |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|
| <b>AZIENDA ULSS 2<br/>MARCA TREVIGIANA</b> | <b>Documento valutazione rischi da<br/>interferenze</b> | <b>ALLEGATO<br/>Alla documentazione di<br/>gara</b> |
|--------------------------------------------|---------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------|

**DOCUMENTO  
PER LA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO  
E DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE  
D.U.V.R.I.**

(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)

**MISURE DI TUTELA**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY PLAN RELATIVO AI  
CONTENITORI DI CAMPIONI BIOLOGICI DI UNITÀ CORDONALI E DA AFERESI PRESENTI  
NELLA SALA CRIOGENICA, AFFERENTI ALLA U.O.C. MEDICINA TRASFUSIONALE  
DEL P.O. DI TREVISO, E RELATIVO AI CONTENITORI CRIOBIOLOGICI  
DEI CENTRI P.M.A. DEL P.O. DI ODERZO, PER L'AZIENDA  
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA•

|                                                                                  |                                                               |                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| <b>REDATTO IN DATA</b><br><br>03 Giugno 2026                                     | <b>VERIFICATO IN DATA</b><br><br>-----                        |                                      |
| <b>Servizio Prevenzione e Protezione<br/>(firmato digitalmente)</b><br><br>_____ | <b>Responsabile Unico del Progetto<br/>(RUP)</b><br><br>_____ | <b>L'Aggiudicataria</b><br><br>_____ |

## SCOPO

Il presente documento, denominato DUVRI, è redatto ai sensi dell'articolo n. 26 – comma 2, del Decreto Legislativo n. 81/2008 al fine di:

- informare l'Affidataria del servizio dei rischi specifici presenti nell'ambiente in cui saranno chiamate ad operare;
- informare la succitata Affidataria sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate dall'Amministrazione nell'ambito della gestione delle proprie attività, ovvero adottate per proprio personale;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori e gli utenti;
- eliminare le eventuali interferenze tra i differenti soggetti operanti nel corso dello svolgimento delle lavorazioni previste

La gestione delle attività di prevenzione dei rischi fa parte integrante delle attività in essere. Per tali attività l'azienda affidataria del servizio è responsabile degli oneri relativi alla sicurezza per i rischi propri. Visto quanto sopra e preso atto che non sono intervenute variazioni sostanziali nella erogazione del servizio non risulta necessario procedere comunque ad una suddivisione ed riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze, sulla base degli elenchi prezzi regionali o da elenchi prezzi standard o specializzati, essendo gli stessi ricompresi nei prezzi di offerta.

## RIFERIMENTI LEGISLATIVI.

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

## DEFINIZIONI

**Stazione Appaltante o Committente** L'Azienda ULSS 2 Distretto di Treviso (di seguito indicata come Azienda ULSS 2) per conto della quale viene svolta l'attività di servizio, lavori o forniture, indipendentemente da eventuali frazionamenti, titolare di potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.

**Appaltatore** Ditta concorrente e/o aggiudicataria dell'appalto.

**Rischi da interferenze** I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda ULSS 2, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del committente e della impresa appaltatrice, ovvero di personale di altre ditte d'appalto.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, a mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

**Responsabile del procedimento** Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici.

**Supervisore dell'appalto** Persona designata dalla Stazione appaltante per rappresentarla nei rapporti con l'Appaltatore.

**D.U.V.R.I.** Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.lgs. 81/2008.

**Servizio di Prevenzione e Protezione** Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.  
**Pericolo** Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni  
**Rischio** Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

## **DATI GENERALI**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                          |           |                  |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-----------|------------------|
| <b>OGGETTO DEL SERVIZIO</b> | Affidamento del servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana. |                          |           |                  |
| <b>TIPOLOGIA APPALTO</b>    | LAVORI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | SERVIZI                  | FORNITURE | SOMMINISTRAZIONI |
|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <b>X</b>                 |           |                  |
| <b>DURATA DEL CONTRATTO</b> | 36 mesi                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                          |           |                  |
| <b>SEDI</b>                 | Sedi dell'U.O.C. Medicina Trasfusionale del P.O. di Treviso; e PMA del P.O di Oderzo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                          |           |                  |
| <b>LAVORATORI IMPIEGATI</b> | TEMPO PIENO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | SU CHIAMATA IN EMERGENZA |           | PROGRAMMATO      |
|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <b>X</b>                 |           |                  |

## **AZIENDA COMMITTENTE**

|                                                           |                                                    |                |
|-----------------------------------------------------------|----------------------------------------------------|----------------|
| <b>RAGIONE SOCIALE<br/>COMMITTENTE</b>                    | <b>AZIENDA U.L.S.S. 2 MARCA TREVIGIANA</b>         |                |
| <b>SEDE LEGALE E<br/>AMMINISTRATIVA</b>                   | Treviso – Via S. Ambrogio di Fiera n. 37           | Tel.0422323218 |
| <b>CODICE FISCALE E PARTITA IVA</b>                       | 03084880263                                        |                |
| <b>DATORE DI LAVORO</b>                                   | Ing. Giancarlo Bizzarri                            |                |
| <b>RESPONSABILE SERVIZIO<br/>PREVENZIONE E PROTEZIONE</b> | Dott.ssa Carla Polo                                | Tel.0422322041 |
| <b>MEDICO COMPETENTE</b>                                  | Medico Competente del Distretto di Treviso         | Tel.0422322842 |
|                                                           | Medico Competente del Distretto di Pieve di Soligo | Tel.0438663583 |
|                                                           | Medico Competente del Distretto di Asolo           | Tel.0423732208 |

## **SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO**

|                                              |                        |                 |                                             |
|----------------------------------------------|------------------------|-----------------|---------------------------------------------|
| <b>RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO (RUP)</b> | Dr.ssa Patrizia Favero | Tel. 0422323010 | e-mail:<br>patrizia.favero@aulss2.veneto.it |
|----------------------------------------------|------------------------|-----------------|---------------------------------------------|

## **IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO DA ESEGUIRE**

### **LAVORAZIONI O ATTIVITA' PREVISTE**

Affidamento del servizio Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana, rispettando le caratteristiche e le modalità di esecuzione meglio descritte nelle Norme di partecipazione allegate.

## **PARTICOLARITA' DEL SERVIZIO**

Il servizio dovrà prevedere:

- la presa in carico e il trasporto in sicurezza del materiale crioconservato contenuto nei contenitori criogenici dell'Ente, eventualmente impiegando i contenitori stessi se ritenuti idonei, nelle situazioni di emergenza (danni strutturali, allagamento, incendio ed altri) compromettere la corretta conservazione dei prodotti di terapia cellulare
- la messa a disposizione di una sala criobiologica in possesso dei requisiti organizzativi di legge
- l'intervento presso ciascuna delle sedi nel minor tempo possibile a partire dalla chiamata. Il materiale nei contenitori dovrà essere trasportato tempestivamente presso la sala/le sale criobiologica/criobiologiche nella disponibilità dell'Affidataria

L'intervento si dovrà articolare nelle seguenti fasi:

- gestione pre intervento
- gestione intervento e mantenimento dewar: presa in carico e trasporto
- riconsegna e definizione dell'evento tutto meglio descritto nelle Norme di partecipazione allegate.

Il servizio di cui sopra dovrà essere svolto con la massima diligenza, secondo la perfetta regola d'arte e professionalità, in maniera autonoma, mediante l'utilizzo del personale altamente specializzato e formato messo a disposizione dell'Aggiudicataria, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente Documento e dagli atti ad esso collegati, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

## **AMBIENTI DI LAVORO DOVE VERRA' ESPLICATO IL SERVIZIO**

Il servizio si esplicherà presso le varie Sedi coinvolte: U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, nelle sale di crioconservazione; Procreazione Medico Assistita (PMA) del Presidio Ospedaliero di Oderzo, dell'Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana.

## **VALIDITA' DEL DUVRI**

Ai sensi della legge, si stabilisce che il presente documento avrà validità per l'intera durata del servizio, soltanto a partire dall'avvenuta aggiudicazione.

## **IMPIANTI GENERALI, SERVIZI, INFRASTRUTTURE E FORNITURE ENERGETICHE DEL COMMITTENTE A DISPOSIZIONE DELL'AGGIUDICATARIA**

- Nessuno

## **ATTREZZATURE DI PROPRIETA' DEL COMMITTENTE MESSE A DISPOSIZIONE O CONCESSE IN PRESTITO D'USO TEMPORANEO ALLA DITTA APPALTATRICE**

- Non è prevista la messa a disposizione di attrezzature da parte del Committente.

## **VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZE**

Fermo restando quanto più specificatamente indicato nel documento predisposto ed approvato dall'Amministrazione INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA - rischi generali da interferenze, nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività oggetto del servizio vi è, sinteticamente:

- ✗ PRESENZA o POTENZIALE PRESENZA di personale aziendale o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...).
- ASSENZA di personale interno o altri soggetti (altri appaltatori, utenti, studenti...).

Nell'ambiente in cui si svolgeranno le attività previste dall'appalto, inoltre, si attivano una o più delle seguenti situazioni:

| Lavori in appalto prevedono                                                                                                                                                     | Situazione di potenziale rischio interferenziale (barrare la voce/voci che interessano)                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ACCEDE DIRETTAMENTE NEI VARI AMBIENTI DELLE SALE DI CRIOCONSERVAZIONE, PRESSO LE VARIE SEDI DEI PRESIDI OSPEDALIERI DOVE SI SVOLGERA' IL SERVIZIO | <div> <div>✗</div> <div>SI</div> <div>NO</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |
| INTERVENTI IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO                                                                                                                                        | <div> <div>✗</div> <div>LAVORI IN APPALTO IN AREE CON ATTIVITÀ IN CORSO ANCHE DI TIPO SANITARIO</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO PER TRASPORTO DEI CONTENITORI CRIOGENICI E DEL MATERIALE BIOLOGICO CONGELATO                                                                      | <div> <div>✗</div> <div>UTILIZZO DI ATTREZZATURE DI LAVORO, CARRELLI MOVIMENTATI MANUALMENTE, TRANS Pallet, E ALTRI AUSILI MINORI PER IL TRASPORTO DEI CONTENITORI CRIOGENICI</div> </div>                                                                                                                                                                                                                        |
| TRANSITO DI MEZZI VEICOLARE ALL'INTERNO DI AREE DI CIRCOLAZIONE AZIENDALE QUALI PARCHEGGI / VIABILITÀ PEDONALE INTERNA                                                          | <div> <div>✗</div> <div>TRANSITO AUTOMEZZI SU VIABILITÀ INTERNA / PERCORSO ALTRE ZONE PEDONALI INTERNE ALL'AZIENDA</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| USO DI MACCHINE OPERATRICI                                                                                                                                                      | <div> <div>✗</div> <div>UTILIZZO DI AUTOMEZZI PESANTI PER TRASPORTO DI EVENTUALI TANK E CARRELLI CONTENENTI CONTENITORI CRIOGENICI DI MEDIA E PICCOLA PEZZATURA</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                      |
| RISCHIO BIOLOGICO                                                                                                                                                               | <div> <div>✗</div> <div>SI</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| RISCHIO USTIONI CRIOGENICHE                                                                                                                                                     | <div> <div>✗</div> <div>SI</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| RISCHIO DI ATMOSFERE SOTTOSSIGENATE PER LA PRESENZA DI AZOTO LIQUIDO                                                                                                            | <div> <div>✗</div> <div>SI</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| L'AMBIENTE CIRCOSTANTE L'ATTREZZATURA È POTENZIALE FONTE DI RISCHIO DI LIVELLO                                                                                                  | <div> <div>BASSO</div> <div>MEDIO</div> <div>✗ ALTO</div> </div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| PARTICOLARITÀ DEL SERVIZIO                                                                                                                                                      | <div> <div>✗ GLI INTERVENTI PRESSO GLI AMBIENTI DI CRIOCONSERVAZIONE DEL MATERIALE BIOLOGICO, SONO CONCORDATI CON IL PERSONALE AZIENDALE REPERIBILE DA CONTATTARE E SECONDO LE INDICAZIONI DELLE PROCEDURE AZIENDALI.</div> <div>✗ I PERCORSI INTERNI UTILIZZATI PER IL TRASPORTO DEL MATERIALE BIOLOGICO CONSERVATO IN AZOTO LIQUIDO, SONO CONCORDATI E STABILITI DAL PERSONALE REFERENTE AZIENDALE</div> </div> |
| CONCLUSIONI                                                                                                                                                                     | <div> <div>✗ E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE ADOTTI PROCEDURE DI COMPORTAMENTO GENERALI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DELL'AZIENDA</div> <div>✗ PER IL RISCHIO BIOLOGICO, E' NECESSARIO CHE IL PERSONALE DELL'AFFIDATARIA ADOTTI LE PROCEDURE PREVISTE DALL'AZIENDA</div> </div>                                                                                                                                      |

## **INFORMAZIONE SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA ADOPTATE**

Gli interventi di personale esterno di ditte appaltatrici, collaboratori non dipendenti, volontari, ecc. presso l'Azienda ULSS 2 comportano rischi differenziati a seconda delle operazioni da eseguire e degli ambienti dove queste si svolgono. Le misure di sicurezza atte a ridurre questi rischi vanno pertanto definite caso per caso seguendo specifiche procedure operative, che possono prevedere anche l'uso di idonei dispositivi di protezione collettiva ed individuale, approvate dal referente del servizio dell'Azienda committente (Azienda Ulss 2), ovvero dal Responsabile del settore che ha richiesto l'intervento e, ove necessario, dal Responsabile del Servizio Prevenzione Protezione. Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 81/2008 si è provveduto a redigere il documento "Informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto del servizio e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate" (Allegato A al presente documento). Deve essere cura dell'Affidataria e di tutto il personale esterno in genere adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale necessari. In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze, delle attività del committente e dell'Affidataria:

- si raccomanda di segnalare eventuali manchevolezze e di richiedere informazioni in caso di dubbio.

## **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI ED INTERFERENTI**

Il servizio comprende l'Affidamento del servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana.

In funzione della tipologia di attività svolta del processo di lavoro previsto si è proceduto alla valutazione della possibile interferenza e della conseguente probabilità di accadimento della stessa.

| <b>Attività</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <b>INTERFERENZE</b>        | <b>PROBABILITA'</b> | <b>NOTE/PRESCRIZIONI</b> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------|---------------------|--------------------------|
| Affidamento del servizio di Disaster Recovery Plan relativo ai contenitori di campioni biologici di unità cordonali e da aferesi presenti nella sala criogenica, afferenti alla U.O.C. di Medicina Trasfusionale del Presidio Ospedaliero di Treviso, e relativo ai contenitori criobiologici de Centri P.M.A. del Presidio Ospedaliero di Oderzo, per l'Azienda Ulss N. 2 Marca Trevigiana | SONO PREVISTE INTERFERENZE | <b>MEDIA</b>        |                          |

Le interferenze, la cui definizione è stata descritta in precedenza, ipotizzabili per il servizio possono essere di 3 tipologie:

- a) Lavoratori committente/pazienti/utenti – Lavoratori dell'Affidataria;
- b) Lavoratori dell'Affidataria – Lavoratori sub appaltatori o appaltatore nel caso questo sia costituito in ATI o Consorzio;
- c) Struttura – Affidataria e viceversa.

## **MISURE DI PREVENZIONE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE INTRODOTTE DALL'AFFIDATARIA**

In relazione all'aggiudicazione del servizio, per gli adempimenti di cui all'art 26 del D.lgs. 81/2008, si specifica che l'Affidataria:

1. assume la responsabilità di organizzare i propri mezzi ed il proprio personale nel rispetto delle norme di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro;
2. al fine di procedere in sicurezza per quanto richiesto dal servizio, l'Affidataria si impegna, con l'accettazione del contratto a fornire al proprio personale il materiale necessario ed idoneo allo svolgimento del proprio compito, rispondente ai requisiti generali di sicurezza;
3. si impegna a comunicare al Committente qualsiasi tipo di variazione rispetto alle condizioni di lavoro descritte e darà luogo ad una revisione del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi sulle Interferenze (D.U.V.R.I.);
4. qualora l'Affidataria variesse le condizioni di lavoro senza darne opportuna e tempestiva comunicazione, essa si assume tutte le responsabilità civili e penali che ne conseguono.

In particolare l'Affidataria dovrà assicurare che il personale impiegato:

- negli spostamenti segua i percorsi predisposti per il personale dell'Azienda ULSS 2 e per gli utenti della stessa;
- non depositi, anche in forma provvisoria materiali o prodotti, che possano costituire fonti di pericolo per il personale dell'Azienda ULSS 2 o per gli utenti della stessa, nei luoghi di lavoro e di transito dagli stessi utilizzati;
- non utilizzi per l'espletamento della attività oggetto del servizio la partecipazione in forma collaborativa attiva del personale dell'Azienda ULSS 2 anche se volontaria, qualora non contrattualmente prevista, né tantomeno degli utenti della stessa. Nei casi in cui, per sopravvenute circostanze eccezionali, si rendesse necessaria ed indispensabile la collaborazione attiva del personale dell'Azienda ULSS 2, lo stesso dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dirigente Responsabile o Preposto dell'area dove opera l'Affidataria, valutata l'assenza di rischi nella mansione da svolgere;
- non utilizzi in alcun caso, se non contrattualmente previsto, attrezzature o impianti dell'Azienda ULSS 2;
- rispetti tassativamente le indicazioni riportate nella cartellonista di sicurezza ed eventuali prescrizioni o divieti imposti dai Dirigenti Responsabili delle aree di competenza dell'Affidataria;
- non intervenga per alcun motivo su attrezzature, impianti e macchinari dell'Azienda ULSS 2, salvo che ciò non sia contrattualmente previsto;
- non fumi nei luoghi di lavoro e nelle aree limitrofe alle Strutture.

La programmazione del lavoro dell'Aggiudicataria dovrà tenere conto, in ogni caso, delle particolari attività svolte dell'Azienda ULSS 2, le quali non possono di norma essere interrotte o sospese. Pertanto, qualora ne ricorrano i presupposti, l'attività dell'Aggiudicataria che possa costituire pericolosa sovrapposizione di soggetti operanti, verrà preventivamente concordata con il referente dell'U.O. coinvolta.

### **Modalità organizzative della cooperazione e coordinamento tra datori di lavoro e fra questi ed i lavoratori autonomi**

L'Affidataria deve preventivamente prendere visione delle planimetrie dei locali e dei percorsi interni, in cui il proprio personale è destinato ad operare, indicanti: vie di fuga, uscite di emergenza, cartellonistica di sicurezza, collocazione dei mezzi antincendio, istruzioni comportamentali.

### **Impianti**

Esistono in Azienda numerosi impianti tecnologici complessi indispensabili al funzionamento della struttura, quali gli impianti di distribuzione dei gas medicali, l'impianto di riscaldamento, gli impianti di raffrescamento e l'impianto elettrico. La presenza di questi impianti comporta rischi differenziati per tipologia e livello a seconda del tipo di intervento svolto. Ad eccezione della connessione di apparecchiature all'impianto elettrico, si evidenzia che ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto, in considerazione che l'impianto elettrico presenta un rischio particolarmente diffuso, il rischio di folgorazioni elettriche.

### **MISURE SPECIFICHE DI TUTELA**

Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il personale dell'Affidataria è tenuto all'osservanza delle seguenti misure specifiche di tutela:

1. in tutte le aree aziendali è necessario procedere a passo d'uomo, nonché dare rigorosamente la precedenza ai mezzi di soccorso in transito;
2. è vietato impegnare, anche temporaneamente, con materiali, attrezzature o altri ostacoli le vie di fuga, le uscite di emergenza, i corridoi di esodo e gli accessi ai presidi antincendio (es. estintori e idranti);
3. nei percorsi interni devono essere scrupolosamente rispettate la segnaletica di sicurezza e le indicazioni fornite dal personale aziendale;
4. il personale dell'Affidataria deve circolare nelle sedi aziendali munito di cartellino di riconoscimento ben visibile;
5. è fatto obbligo di attenersi alle procedure aziendali in materia di prevenzione del rischio biologico, igiene delle mani, utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie ove richiesti;
6. durante l'intervento in emergenza, è vietato accedere ad aree limitrofe alle sale di crioconservazione;

### **Operazioni di recupero del materiale biologico e dei contenitori criogenici:**

- gli automezzi speciali dell'Aggiudicataria messi a disposizione per il trasporto dei contenitori criogenici devono pervenire, secondo le varie sedi, nei luoghi indicati e preventivamente individuati idonei, secondo le informazioni dei Referenti aziendali;
- durante il recupero dei contenitori e del materiale, gli automezzi dell'Aggiudicataria, preventivamente autorizzati a circolare nelle sedi aziendali, si devono recare presso le aree antistanti le sale di crioconservazione; durante le operazioni di carico l'area va segnalata e compartimentata con esplicito divieto di transito ai non addetti ai lavori;
- procedere in tutti i percorsi della viabilità interna aziendale a passo d'uomo seguendo la segnaletica;
- prima di procedere alle manovre di carico dei contenitori, verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);
- l'Aggiudicataria deve movimentare il materiale con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose; il personale dell'Azienda sanitaria assumerà eventualmente solo compiti di controllo a debita distanza di sicurezza;
- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;
- le attrezzature non targate utilizzate per la movimentazione dei eventuali contenitori criogenici, devono possedere la certificazione ed essere a norma;
- è fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'Azienda sanitaria, di salire sui mezzi della ditta appaltatrice.



- agli autisti è assolutamente vietato accedere all'interno delle strutture aziendali se non espressamente previsto dal contratto.

#### **Movimentazione interna:**

- la movimentazione interna dei contenitori criogenici contenenti materiale biologico conservato in azoto liquido, per evitare accidentali ribaltamenti o spandimenti del liquido criogenico, deve avvenire seguendo le procedure ed i percorsi prestabiliti e concordati con i referenti del servizio, altresì la movimentazione deve essere effettuata in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli o ausili dell'Assuntore;
- i contenitori vanno sistemati nei carrelli o altri mezzi di trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo al personale eventualmente presente, ad utenti, e dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;
- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;
- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda ospedaliera, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;
- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali; non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;
- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;
- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;
- nel caso di sosta posizionare il mezzo di trasporto in modo che non risulti di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto;
- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, e poi successivamente il mezzo trasportato;
- nella movimentazione dei contenitori assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;

#### **Trasporto del contenitore Dewar in ascensore**

L'eventuale trasporto del contenitore Dewar contenente azoto liquido e cellule staminali che preveda l'utilizzo dell'ascensore deve essere effettuato da personale autorizzato e adeguatamente formato. Il contenitore deve essere integro, idoneo al trasporto criogenico e correttamente chiuso. L'utilizzo dell'ascensore deve avvenire senza altri passeggeri a bordo, richiamando preventivamente la cabina al piano e limitando al minimo indispensabile il tempo di permanenza del contenitore nel vano ascensore. Durante le operazioni di movimentazione devono essere rispettate le prescrizioni aziendali in materia di sicurezza e, ove previsto, utilizzati i dispositivi di protezione individuale prescritti. In caso di fuoriuscita accidentale di azoto liquido, sospetto malfunzionamento del contenitore o qualsiasi altra condizione anomala, il trasporto deve essere immediatamente interrotto e deve essere attivata la procedura di emergenza prevista, e la bonifica della cabina dell'ascensore.

#### **Comportamenti da adottare per il personale dell'Affidataria per attivazione del Disaster Recovery Plan – Sale di Crioconservazione PMA e Centro Trasfusionale**

In caso di attivazione del Piano di Disaster Recovery, il personale dell'Affidataria potrà accedere alle sale di crioconservazione del Centro PMA e del Centro Trasfusionale per le attività di messa in sicurezza del materiale biologico, mantenimento delle condizioni di conservazione e, se necessario, trasferimento del materiale biologico presso altra sede individuata dall'Affidataria. A tal fine sarà predisposta e condivisa tra la Struttura e l'Affidataria una specifica procedura di Disaster Recovery

Plan, contenente modalità operative, ruoli, responsabilità e misure di sicurezza da adottare durante l'intervento.

L'intervento dovrà essere effettuato esclusivamente previa autorizzazione e sotto il coordinamento del personale aziendale incaricato e della Squadra di Emergenza, nel rispetto delle procedure condivise tra le parti e delle disposizioni aziendali vigenti. Considerata la presenza di azoto liquido, dovranno essere valutati i rischi connessi a possibile sottossigenazione degli ambienti e a ustioni criogeniche. Pertanto l'accesso ai locali, le modalità di prelievo e trasporto del materiale biologico e l'eventuale utilizzo di DPI specifici, saranno definiti dal personale aziendale responsabile in funzione delle condizioni riscontrate al momento dell'intervento.

Le interferenze sono riconducibili principalmente alla compresenza del personale della Struttura, dell'Affidataria e della Squadra di Emergenza e sono gestite mediante coordinamento diretto tra i soggetti coinvolti.

L'Affidataria è responsabile della vigilanza sul rispetto delle presenti misure da parte del proprio personale e dell'adozione di ogni ulteriore precauzione necessaria in relazione alle specifiche attività svolte all'interno della struttura sanitaria.

Ogni eventuale sopravvenuta variazione delle caratteristiche del servizio da svolgere andrà verificata e approvata in occasione delle riunioni di coordinamento per la sicurezza.

### **Apparecchi elettrici e collegamenti alla rete elettrica**

L'impianto elettrico all'interno degli ambienti dell'Azienda è a norma, con idonei sezionamenti delle linee e sottoposto a regolare manutenzione e verifica degli impianti compresi i gruppi di continuità. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e pertanto per poter accedere ai locali tecnici è necessario rivolgersi al personale dell'Ufficio Tecnico Aziendale. Nel caso sia necessario usufruire della rete elettrica della Committenza, prendere preventivamente accordi con il personale della Direzione Tecnica. Prima di iniziare le attività è assolutamente necessario chiedere alla Direzione Tecnica i punti di allacciamento. Inoltre sono richieste le seguenti attenzioni:

- non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle attrezzature se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche di professionalità previste dalla legislazione vigente; un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti "sicuri" possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi;
- evitare di intervenire su impianti sotto tensione; non si devono usare delle prese volanti e multiple; se le prolunghe sono su avvolgi cavo si devono srotolare completamente prima dell'uso (il cavo delle prolunghe dovrà avere il corretto dimensionamento in funzione della potenza richiesta);
- non compiere, di propria iniziativa, riparazioni o sostituzioni di parti dell'impianto elettrico;
- le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica deve avvenire nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allacciamento;
- l'Affidataria deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose;
- disporre con cura i conduttori elettrici, evitando che intralcino i passaggi, in modo che corrano per terra lungo i percorsi il più vicino possibile alle pareti per ridurre i rischi di inciampo o che possano comunque essere danneggiati;
- è vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda (l'uso di cavi deteriorati è tassativamente vietato);
- è vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;

- verificare sempre l'integrità degli isolamenti prima di impiegare conduttori elettrici per allacciamenti di macchine .
- durante le interruzioni di lavoro dovrà essere tolta l'alimentazione elettrica alle apparecchiature elettriche, salvo situazioni di ricarica per le attrezzature munite di batteria di servizio;

|                                            |                                     |                                  |
|--------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| <b>AZIENDA ULSS 2<br/>Marca Trevigiana</b> | <b>Informazioni sulla sicurezza</b> | <b>ALLEGATO "A"<br/>al DUVRI</b> |
|--------------------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|

### **INFORMAZIONI SULLA SICUREZZA**

- ✓ **rischi esistenti nell'ambiente di lavoro oggetto della concessione**
- ✓ **rischi generali da interferenze**
- ✓ **misure di prevenzione e di emergenza da adottare per la cooperazione e coordinamento**

**(Articolo 26 Decreto legislativo 9/4/2008, n. 81)**

|                                          |                       |
|------------------------------------------|-----------------------|
| <b>AZIENDA ULSS 2 Marca Trevigiana</b>   |                       |
| <b>Redatto da:</b>                       | <b>Data emissione</b> |
| <i>Servizio Prevenzione e Protezione</i> | <i>Gennaio 2026</i>   |

## **SCOPO**

Il presente documento ha lo scopo, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 1° dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008, di specificare all'Aggiudicataria che, nell'ambito delle strutture sanitarie ove si troverà ad operare, sono presenti dei **rischi specifici** cui, senza le idonee cautele, potrebbe trovarsi esposto il personale.

## **DEFINIZIONI**

**Stazione Appaltante o Committente** L'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana (di seguito indicata come Azienda ULSS 2)

## **CRITERIO UTILIZZATO PER L'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI**

L'individuazione dei fattori di rischio nei luoghi di lavoro dell'azienda ULSS 2 comprende ogni forma di pericolo, non solo relativa alle mansioni specifiche esercitate dai lavoratori dipendenti, ma a qualsiasi persona coinvolta in attività legittime collaterali (fornitori, clienti, consumatori, visitatori, ecc.). A tale scopo sono individuate quattro grandi categorie:

- Rischi d'incendio
- Rischi per la salute
- Rischi per la sicurezza
- Rischi collegati agli aspetti organizzativi e gestionali

All'interno di ciascuna categoria sono individuate tutte le possibili tipologie di fattori per ogni Area, Reparto o Struttura, secondo quanto previsto nella procedura G.01 "Gestione dei sopralluoghi per la valutazione del rischio", reperibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale.

## **RISCHIO INCENDIO**

I rischi d'incendio dei luoghi di lavoro dell'Azienda ULSS 2, valutati secondo i criteri stabiliti dal Decreto ministeriale 10/3/1998, sono classificati di livello elevato nelle:

- strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni in regime residenziale a ciclo continuativo e diurno;
- strutture che erogano prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale, riabilitative, di diagnostica strumentale e di laboratorio;

in quanto le limitazioni motorie delle persone presenti, l'affollamento degli ambienti, rendono difficoltosa l'evacuazione in caso di incendio.

Nei rimanenti luoghi di lavoro la classificazione dei rischi di incendio è di livello medio o basso.

In generale sono attuate misure per ridurre i pericoli causati da materiali e sostanze infiammabili e combustibili:

- rimozione o significativa riduzione dei materiali facilmente combustibili ed altamente infiammabili ad un quantitativo richiesto per la normale conduzione dell'attività;
- sostituzione dei materiali pericolosi con altri meno pericolosi;
- immagazzinamento dei materiali infiammabili in locali realizzati con strutture resistenti al fuoco e conservazione della scorta per l'uso giornaliero in appositi contenitori;
- controllo del luogo di lavoro e procedura per l'eliminazione dei rifiuti e degli scarti; e misure per ridurre i pericoli causati da sorgenti di calore;
- divieto di fumare e dell'uso di fiamme libere;
- sostituzione delle sorgenti di calore con altre più sicure;
- controllo della conformità degli impianti elettrici alle normative tecniche vigenti;
- controllo della corretta manutenzione di apparecchiature elettriche e meccaniche;
- riparazione o sostituzione delle apparecchiature danneggiate.

Inoltre esistono misure di protezione sia passive che attive contro gli incendi, ovvero è programmato l'adeguamento di tali misure alla regola d'arte. È in corso di attuazione e di implementazione la informazione e la formazione antincendio dei lavoratori affinché conoscano come prevenire un incendio e le azioni da compiere in caso di incendio. Il piano di emergenza prevede la programmazione di una serie di esercitazioni, cui il personale dipendente partecipa al fine di mettere in pratica le procedure di evacuazione, l'addestramento sui mezzi antincendio, sull'uso dei DPI e dei mezzi di comunicazione in situazioni di emergenza. L'Azienda ULSS 2 ha provveduto all'installazione della segnaletica di sicurezza e/o di salute sul lavoro corrispondente ai rischi lavorativi presenti in relazione alle attività svolte nei diversi luoghi di lavoro. La segnaletica è conforme alle indicazioni normative e comprende in particolare:

- segnali di avvertimento, un segnale che avverte di un rischio o pericolo;
- segnali di divieto, un segnale che vieta un comportamento che potrebbe far correre o causare un pericolo;
- segnali di prescrizione, un segnale che prescrive un determinato comportamento;
- segnali di salvataggio o di soccorso, un segnale che fornisce indicazioni relative alle uscite di sicurezza o ai mezzi di soccorso o di salvataggio.

### **RISCHIO ELETTRICO**

Gli Impianti elettrici progettati e costruiti secondo la regola d'arte sono muniti di protezioni contro i contatti diretti ed indiretti. Pur tuttavia nelle cabine di trasformazione e nei quadri elettrici di distribuzione, accessibili soltanto al personale esperto, qualificato e autorizzato, vi possono essere pericoli di contatti diretti ed indiretti qualora non siano rispettate le procedure di sicurezza previste dalla Norma. Gli impianti elettrici sono sottoposti a manutenzione periodica per controllare il loro grado di efficienza.

### **RISCHIO CHIMICO**

Da quanto emerso dalla valutazione dei rischi, vengono normalmente utilizzati prodotti contenenti agenti chimici potenzialmente dannosi in pressoché tutti i reparti e servizi di questa ULSS 2, con diversificato livello di rischio in funzione delle mansioni svolte dal personale. Alcune tipologie (disinfettanti e prodotti per l'igiene) sono in dotazione in tutti i reparti, altri sono limitati in precise aree ad attività specialistica: gas medicinali (laboratori, sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)

- gas anestetici (sale operatorie, ambulatori, condotte a vista collocate nei corridoi tecnici, locali di deposito)
- gas combustibili (condotte a vista collocate all'esterno)
- prodotti criogenici (laboratori, ambulatori, serbatoi stoccaggio)
- disinfettanti - sterilizzanti
- reattivi di laboratorio (laboratori, depositi dedicati)
- solventi (laboratori, centro stampa, farmacia, settore tecnico, ambulatori)
- isotopi radioattivi non sigillati (medicina nucleare, chimica clinica)
- prodotti per l'igiene, detergenti e simili.

### **RISCHIO BIOLOGICO**

Le strutture sanitarie rappresentano un ambito potenzialmente contaminato. Per gli "operatori" non a diretto contatto con materiale infetto e con i pazienti, tale rischio è praticamente nullo, dovranno comunque essere disponibili mezzi di protezione monouso da utilizzarsi in occasioni di situazioni operative che possono determinare una maggiore esposizione a rischio biologico per l'operatore o per il paziente. Per cui oltre al rispetto dei principali requisiti organizzativi che la struttura sanitaria impone,

si sottolinea l'esigenza di una puntuale adozione delle misure di protezione esistenti (DPI) per attuare un'efficace azione preventiva. I DPI sono particolarmente indicati per tutti gli "operatori" che svolgendo il proprio lavoro possono venire a contatto con materiali biologici o con pazienti soprattutto nelle aree a maggior rischio come per esempio Pronto Soccorso, dialisi, laboratori clinico-biologici e di microbiologia, nei blocchi operatori e nelle sale parto, nelle Malattie Infettive e per la tutela dei pazienti anche nei reparti onco-ematologici. L'uso sistematico di procedure di lavoro corrette e dei dispositivi di protezione può di fatto azzerare le occasioni di contatto effettivo con agenti patogeni, anche se concretamente presenti nell'ambiente. Ogni "lavoratore esterno" dovrà conoscere gli elementi essenziali dell'organizzazione dove presterà la sua opera e quindi informarsi dal responsabile o dal preposto del servizio per la scelta delle attrezzature, per le misure d'igiene e per la protezione adeguata nell'ottica di tutela della propria persona e degli ammalati. In tutte le attività lavorative per le quali la valutazione ha evidenziato un rischio di esposizione ad agenti biologici, l'Azienda ULSS 2 attua idonee misure preventive tecniche, organizzative, procedurali e di emergenza assicurando una adeguata informazione e formazione dei lavoratori, con l'obiettivo di evitare ogni condizione di pericolo che comporti una potenziale esposizione del lavoratore ad agenti biologici durante l'attività lavorativa richiesta connessa al profilo professionale di inquadramento contrattuale.

## **RISCHIO CANCEROGENO**

### **Farmaci antitumorali**

Esistono, in alcuni centri di questa ULSS delle particolari unità ove vengono conservati, preparati e somministrati, da personale esperto all'uopo formato, dei farmaci antitumorali antitumorali i cui effetti negativi sull'uomo sono tuttora allo studio. Tali siti sono ad accesso ristretto, consentito ai soli operatori esperti, e pertanto qualsiasi attività presso l'area dovrà essere autorizzata dai Dirigenti del reparto o Preposti e successiva alla sanificazione ambientale. Per i luoghi di stoccaggio e somministrazione risulta sufficiente attenersi alle disposizioni dei Dirigenti dei reparti o Preposti, avendo cura di non manipolare per alcun motivo, senza autorizzazione, alcuna confezione di farmaci, qualsiasi essi siano e di accedere a stanze di degenza/trattamento solo dopo aver avvisato i Dirigenti del reparto o Preposti interessato.

### **Presenza di amianto**

Presso le sedi di questa Azienda, non emergono particolari condizioni di rischio associato alla presenza di materiali contenenti amianto in forma friabile, direttamente accessibili al personale esterno. Si dispone comunque l'obbligo, nei casi in cui dovessero emergere situazioni circoscritte che possano far presumere tale rischio, a seguito di interventi di manutenzione - riparazione (ad esempio su o in prossimità di tubazioni coibentate, rivestimenti interni di attrezzature, rimozioni parziali di pavimentazioni in linoleum, ecc.), di non intraprendere e quantomeno interrompere le operazioni che possano comportare esposizioni indebite e di segnalare tempestivamente l'evenienza al Servizio di Prevenzione e Protezione.

## **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI**

Le radiazioni ionizzanti sono onde elettromagnetiche capaci di ionizzare la materia. Le più comuni radiazioni ionizzanti non corpuscolari sono rappresentate dai raggi X. Per quel che concerne gli apparecchi che emettono raggi X (apparecchi per radiografie e Tac e altri), essi sono in grado di emettere radiazioni solo quando sono in funzione; quando sono spenti non rappresentano un pericolo per emissione di radiazioni. Il personale maggiormente esposto a radiazioni ionizzanti è quello sanitario che svolge la propria attività nelle unità operative dove tale rischio è presente. Tale rischio è presente solo nei locali sottoposti a sorveglianza e controllo e identificati da apposita segnaletica di sicurezza. E' pertanto fatto divieto assoluto al personale dell'Impresa Appaltatrice / Lavoratore Autonomo di

svolgere la propria attività lavorativa negli ambienti di lavoro quando tali impianti siano funzionanti o comunque ci possa essere rischio di esposizione o di contaminazione dell'area. L'accesso a tali locali, qualora previsto contrattualmente, al personale dell'Aggiudicataria sarà consentito solo a seguito autorizzazione del Dirigente Responsabile o Preposto, sentito anche l'Esperto Qualificato con il quale andranno stabilite modalità e tempi di intervento.

### **RISCHIO RADIAZIONI NON IONIZZANTI**

Tale rischio è presente in locali ove vengano utilizzati apparecchi laser o radiazioni UVA, UVB, Infrarossi., o Risonanza Magnetica. Nelle aree contenenti tali apparecchi sono apposti segnali di avvertimento. Per quanto attiene alla identificazione ed all'accesso eventuale nelle aree sottoposte a tale rischio, vale quanto sopra indicato per le radiazioni ionizzanti.

### **RISCHIO AGENTI FISICI**

Le attività svolte non espongono a lavorazioni rumorose, con livello personale quotidiano superiore a 80 dB.



**MODULO INFORMAZIONI**

**SERVIZIO**

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI DISASTER RECOVERY PLAN RELATIVO AI  
CONTENITORI DI CAMPIONI BIOLOGICI DI UNITÀ CORDONALI E DA AFERESI  
PRESENTI NELLA SALA CRIOGENICA, AFFERENTI ALLA U.O.C. MEDICINA  
TRASFUSIONALE DEL P.O. DI TREVISO, E RELATIVO AI CONTENITORI  
CRIOBIOLOGICI DEI CENTRI P.M.A. DEL P.O. DI ODERZO,  
PER L'AZIENDA ULSS 2 MARCA TREVIGIANA

**AGGIUDICATARIA**

|                                     |  |      |         |
|-------------------------------------|--|------|---------|
| <b>RAGIONE SOCIALE</b>              |  |      |         |
| <b>SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA</b> |  |      |         |
| <b>CODICE FISCALE E PARTITA IVA</b> |  |      |         |
| <b>DATORE DI LAVORO</b>             |  |      |         |
| <b>RSPP</b>                         |  | Tel. | e-mail: |
| <b>MEDICO COMPETENTE</b>            |  | Tel. | e-mail: |
| <b>TECNICO DI COMMESSA</b>          |  | Tel. | e-mail: |
| <b>REFERENTE DELLA SICUREZZA</b>    |  | Tel. | e-mail: |
| <b>PREPOSTO</b>                     |  | Tel. | e-mail: |

DUVRI SOTTOSCRITTO IN DATA: .....

NUMERO DI LAVORATORI DELL'AFFIDATARIA IMPIEGATI: .....

NECESSITÀ DI INTEGRARE /VARIARE IL DUVRI    SI    ☐                      NO    ☐

VARIAZIONI INTERVENUTE .....

.....

.....

L'Aggiudicataria

Il Responsabile Unico del Progetto  
(RUP)